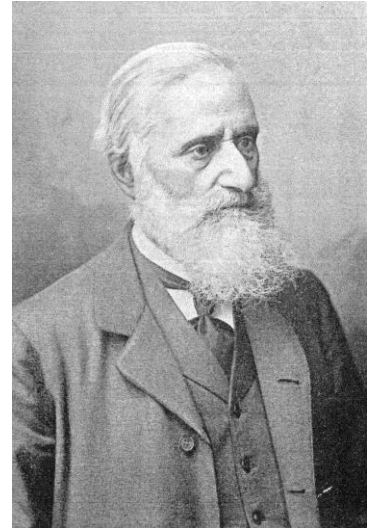


**Bassi Roberto:** veterinario, professore di Clinica chirurgica veterinaria (1° maggio 1830 – 4 luglio 1914 in Ticineto Po (Alessandria). Figlio di Michele, medico, e Lucia Vaccarone. Sposato con Margherita Caprino. Ebbe un figlio, Edoardo (anche lui medico veterinario) e una figlia.



**Istruzione:** frequentò la scuola primaria in Ticineto Po e le superiori a Casale Monferrato. Nel 1853 ottenne una borsa dalla municipalità di Casale Monferrato grazie alla quale poté immatricolarsi presso la Scuola di Veterinaria dell'Università di Torino dove il 9 luglio 1857 conseguì la laurea in Zoiatria. Fu allievo dei professori Ercolani e Rivolta.

**Carriera:** dal 1857 al 1861 fu nominato assistente alla cattedra di Clinica chirurgica e rapidamente (1862) divenne professore ordinario della stessa disciplina. In questa posizione egli servì ininterrottamente per oltre cinquant'anni. Nel 1867 fu nominato responsabile degli allevamenti equini reali. Tra il 1891 ed il 1898 e nuovamente tra il 1902 ed il 1908, egli fu eletto direttore della Scuola Veterinaria di Torino, nel 1909 fu nominato professore emerito dell'Ateneo di Torino. Nel 1880 era stato nominato componente del Consiglio comunale di Torino.

**Contributi:** Roberto Bassi fu un eminente chirurgo veterinario, ma si distinse anche in clinica ostetrica affrontando le patologie abortive. Studiò la timpanite e alcune differenti tipologie di ernie. Si dedicò alle laminiti del cavallo. Nella fase iniziale della sua carriera, insieme all'Ercolani, affrontò l'anatomia patologica della morva e del farcino. Il Bassi fu per molti anni ricordato come il primo a ridurre la sublussazione patellare nella vacca: l'intervento prese il nome di sindesmotomia del Bassi. Inoltre, affrontò con successo la pratica chirurgica dell'urolitiasi e dell'idrotorace acuto nel cavallo. Ideò nuovi strumenti chirurgici come forcipi, pinze per l'estrazione dei molari nei cavalli, apribocca, un litrotritore utile per la frantumazione dei calcoli vescicali nella cavalla e nella vacca. Vale la pena di ricordare come il Bassi operò nell'era preantibiotica e preanestetica. Inoltre egli fu particolarmente attento alle condizioni della classe veterinaria. Si impegnò strenuamente per la creazione dell'Associazione Nazionale Veterinari Italiani (ANVI) che vide la luce nel 1912 durante il primo Congresso nazionale tenutosi in Parma al quale, durante la sua presidenza parteciparono oltre 700 medici veterinari. Nel 1890, a Torino, insieme ai colleghi Baldassare, Bruscasco, Longo e Venuta, fondò *Il Moderno Zooiatro* di cui per molti anni fu direttore. Durante il Congresso di Parma il giornale divenne organo ufficiale dell'ANVI.

**Premi ed onorificenze:** fu insignito della Medaglia d'oro del Ministero dell'Agricoltura; nominato Commendatore e Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Corona italiana; fu insignito del cavalierato dei SS Maurizio e Lazzaro. Accademico della Reale Accademia di Torino, della reale Accademia di Agricoltura di Torino, socio onorario del Veterinary College of Surgeons di Londra e dell'Institut Central de Médecine Vétérinaire di Parigi. Nel 1900 fu nominato Presidente onorario dell'International Congress of Medicine tenutosi a Parigi. In occasione del giubileo per i suoi cinquant'anni di insegnamento fu istituito un premio di 700 lire che per molti anni, ancora dopo la sua morte, fu attribuito alla miglior tesi di laurea in medicina veterinaria. Oggi nel Museo di Scienze Veterinarie dell'omonimo Dipartimento dell'Università di Torino è conservato un grande dipinto ad olio, opera del pittore Paolo Emilio Morgari, raffigurante una lezione del prof. Bassi, intento alla valutazione di un cavallo al trotto, nel cortile della Scuola.

**Pubblicazioni:** diede alle stampe oltre 170 articoli scientifici ed alcuni trattati: *Compendio di farmacologia veterinaria* (insieme a F. Chiappero) Tipografia Giulio Speirani, Torino 1865, pp.

362. *Dodici conferenze sopra l'arte di ferrare i cavalli*, Tipografia Speirani, Torino 1879, pp. 280. Nel 1872 curò la traduzione dal tedesco del Handbuch der tierärztlichen Operationslehre di E. Hering. Insieme a F. Boschetti curò l'edizione italiana dell'inglese Text-book of Veterinary Obstetrics di George Fleming (Utet, Torino 1893, pp. 936) e tra il 1898 e il 1901 tradusse in italiano il Traitè de thérapeutique chirurgicale des animaux domestiques di P.J. Cadiot e J. Almy, (due volumi di 528 e 413 pagine) stampato dalla Utet.

**Bibliografia e Necrologi:** P. Ghisleni, La morte del prof. Comm. Roberto Bassi. *Il Moderno Zooiatro*, 25, 753-756, 1914. P. Ghisleni, Il giubileo scientifico del prof. Roberto Bassi. *Il Moderno Zooiatro*, 21, 717-727, 1910. Dizionario pratico di veterinaria, Francesco Vallardi editore, Milano, pp. 287, pp. 378, 1911. Annuario Veterinario Italiano 1934-1935, Roma, 422-431.

Ivo Zoccarato